

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 4 Aprile 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA: Devozione Mariana: "Salve Regina" (affresco Cascina Noris)

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/05/2021
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 30/05/2021

in questo numero

La parola del Parroco

- "Sono proprio io!" pag. 3

La lettera del Vescovo

- Pellegrinaggio Pastorale 2021-2026 pag. 4

Settore Famiglia-Scuola

- S. Giuseppe: padre-sposo per elezione, papà-consorte per amore pag. 5

Settore Liturgia

- La Messa: una mistagogia in atto pag. 6
- Calendario dei Sacramenti pag. 7

Settore Carità e Missione

- "Dona una spesa" pag. 8
- Dal Gruppo Missionario pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10

La Parola in musica

- Tre madri pag. 12

La Parola nell'Arte

- "Il convito di Baldassarre" pag. 14

Vita della Comunità

- L'angolo della poesia pag. 15
- Generosità per la parrocchia pag. 17
- L'Apostolato della Preghiera pag. 17

Notizie di storia locale

- Il campanile di Bonate Sotto pag. 18
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 19

Settimana Santa

Nelle nostre famiglie

CRE 2021

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 4 - APRILE 2021



“Sono proprio io!”

La sera di Pasqua, quando Gesù risorto appare per la prima volta nel Cenacolo dice: “Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccate e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho”. (Luca 24,39).

Questa affermazione mi ha sempre colpito nel profondo. Il corpo di Gesù risorto è reale e concreto ancor più di prima. Il grosso rischio che si corre nel parlare delle cose dello spirito è proprio quello di perderne la dimensione concreta che è manifestata dal corpo. Cristo risorto è il più bel segno della presenza del Padre nella nostra vita. Proprio perché in lui Dio si mette al nostro livello per elevarci e non per umiliarci. Lo abbiamo contemplato nel Natale e lo vediamo realizzato appieno nella Pasqua.

Per questo si dice che Cristo è il primo sacramento, quello che realizza l'incontro fra Dio e gli uomini.

Ancora di più: la Chiesa stessa è il sacramento della presenza di Cristo fra noi. Ogni volta che nella Chiesa facciamo i sacramenti viviamo di questa presenza.

Il Signore ci fa rinascere alla vita, ci conferma e perdona i peccati; ci riconcilia; unisce lo sposo alla sposa; raccoglie gli amici alla sua mensa per donarsi come cibo; conforta i malati e dona pastori al suo popolo. In tutto questo tempo pasquale riviviamo molti sacramenti grazie alla presenza del suo Spirito.

Proprio per questo Dono possiamo incontrare il Signore attraverso le parole e i gesti, che facciamo nella nostra assemblea parrocchiale.

I nuovi battesimi, le prime comunioni e le prime confessioni dei bambini, il recupero delle cresime dei ragazzi ci aiuteranno a riscoprire che il Risorto ci raggiunge sempre dove ci troviamo.

Il Signore non è presente solo nel-

la Parola e nei sacramenti, ma anche nell'assemblea, che lui chiama per condividere la sua vita, e nel celebrante, in cui lui agisce. Quando non ci rendiamo conto di questo le nostre celebrazioni lasciano un senso di vuoto. Lo stesso vuoto che si prova quando le guardiamo attraverso lo schermo. Ci manca il toccare e il gustare.

Quando invece ci stiamo e ci lasciamo coinvolgere, la gioia di quella prima ora, in cui gli apostoli hanno incontrato il risorto, è la nostra gioia.

Pensiamo alla gioia semplice della prima comunione. Era la gioia di esserci perché Lui c'era insieme con noi.

Non la dimentichiamo, ma la rinnoviamo nel sacramento, perché il ricordo non ci basta mai.

Buon cammino pasquale.

*Don Valter e
don Francesco*



Pellegrinaggio Pastorale 2021-2026

Lettera del Vescovo (parte terza)

Il servizio del presbitero è fortemente coniugato con la vita della comunità, particolarmente nella sua forma di parrocchia: non è l'unica forma del suo ministero, ma certamente quella che viene attesa e riconosciuta da tutto il popolo di Dio, anche dai più indifferenti.

In questo senso, un'attenzione particolare di questo pellegrinaggio sarà rivolta all'incontro personale con ogni presbitero, lì dove sta compiendo la sua opera. Sempre per questa ragione, il Vescovo parteciperà agli incontri che la Fraternità presbiterale terrà nel periodo del Pellegrinaggio Pastorale alle Parrocchie della Fraternità stessa.

Suggerisco di immaginarne quattro con queste caratteristiche: un'esperienza di preghiera, silenzio e meditazione; un incontro formativo su un tema pastorale individuato dalla fraternità stessa; un incontro in cui emergono le dinamiche relative alle collaborazioni interparrocchiali e alle iniziative conseguenti; un incontro in forma di visita/pellegrinaggio che contribuisca ad alimentare le relazioni fraterne.

Alla luce di queste intenzioni, vi consegno una semplice scheda, sulla base della quale predisporre la relazione che presenterete al Vescovo, in occasione dell'incontro con gli Organismi pastorali.

Le caratteristiche che la parrocchia missionaria rappresenta

sono: la fraternità, l'ospitalità, la prossimità.

Quali sono i criteri e le pratiche che attuano queste caratteristiche: quali le difficoltà e quali le possibilità.

Quali sono le priorità e le caratteristiche del servizio del presbitero per una parrocchia con queste caratteristiche.

Quali collaborazioni con altre parrocchie della Fraternità riteniamo utili in questa prospettiva.

Quali collaborazioni con la Comunità Ecclesiale Territoriale, le istituzioni e le associazioni e in quali ambiti.

Quali collaborazioni e ministeri sono necessari per perseguire queste caratteristiche

Per fare sintesi:

Quali i punti di forza della parrocchia.

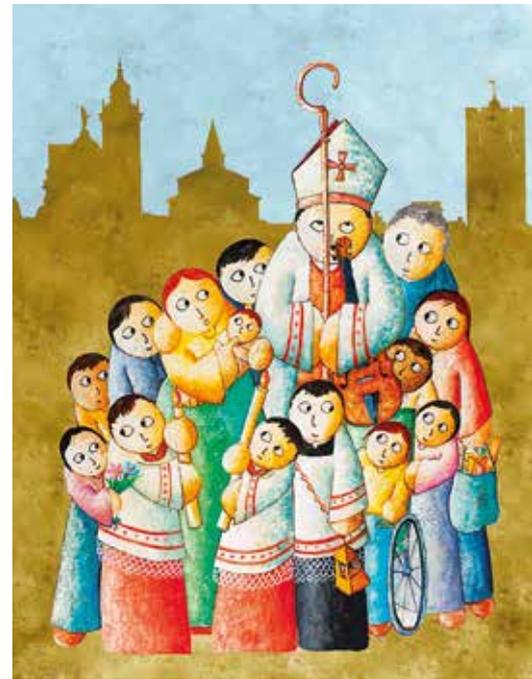
Quale i punti deboli.

Quale specifico della nostra parrocchia.

Quali priorità del ministero del prete.

Care sorelle e fratelli,

attendo con desiderio il giorno dell'incontro con la vostra comunità, che, come ho già ricordato, si articolerà in quattro momenti: l'incontro personale con i presbiteri, l'incontro con gli organismi parrocchiali, l'incontro con un'iniziativa della parrocchia, la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia. Non potrò estendere il mio pelle-



grinaggio, contenuto nel tempo, ad altri desiderabili incontri. Sono consapevole che la prudenza necessaria per contenere la diffusione del contagio, condizionerà la forma dei nostri incontri, ma anche che ne esalterà il significato e lo spirito con cui li vivremo.

Proprio a partire dalla indimenticabile e dolorosa esperienza della violenza della pandemia, mi sono riproposto di aggiungere ai quattro momenti indicati, uno spazio per la preghiera del rosario. In quei giorni ho parlato di un "santuario di preghiera", costruito non con le pietre, ma con l'infinità di preghiere di tanti. La costruzione di questo santuario non si conclude mai. Proprio per questo desidero pregare con voi il santo rosario. Già da ora, prepariamo il nostro incontro con la preghiera: sono certo che potremo raccogliere così i frutti migliori.

Nell'attesa vi abbraccio e benedico.

† Francesco, vescovo



S. Giuseppe: padre-sposo per elezione, papà-consorte per amore

Il ruolo di S. Giuseppe è generalmente messo in secondo piano rispetto a quello di Maria, come fosse marginale nel piano della salvezza e non fondamentale come in realtà fu. Venerato dalle origini come santo, solo nel 1870 fu dichiarato "Patrono della Chiesa universale" da papa Pio IX. Da allora emerge sempre più luminosa la sua figura di padre e sposo, esempio limpido e vigoroso di un amore puro e generoso.

Uomo giusto, ma misericordioso

Quando capì che Maria era incinta, si trovò di fronte a un dilemma: da uomo giusto, nel rispetto della Legge, avrebbe dovuto denunciarla perché fosse lapidata come adultera; ma la tenerezza che nutriva per lei gli impediva di compiere un simile

atto. Il suo era un amore più grande dell'amarezza e dell'indignazione di essere stato tradito, di veder infranto il desiderio di una vita serena con la sposa prescelta. Allora pensò che avrebbe potuto *ripudiarla in segreto* (Mt 1,19), cioè allontanarla per non accogliere in casa un figlio non suo, ma senza accusarla. Si assumeva così, di fronte alla comunità, la responsabilità dell'accaduto e il biasimo per l'inadempienza ai suoi doveri, pur di proteggere Maria e il bambino! Quanti l'avrebbero fatto al suo posto?

Uomo di fede salda

Mentre rimuginava sulla decisione da prendere, gli apparve in sogno un angelo che gli rivelò che tutto era avvenuto per volere di Dio perché si compisse la profezia *Il bambino che è generato in lei è opera dello Spirito Santo, ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai peccati* (Mt 1,30). Giuseppe credette, senza chiedere un segno o una promessa. Continuerà a credere ed amare anche quando vedrà Gesù crescere come un bambino qualsiasi. Continuerà a credere ogni volta che gli apparirà in sogno un angelo a portargli la parola di Dio che sconvolgerà di nuovo la sua vita.

Servo di Dio, con-sorte di Maria

A lui nulla era stato chiesto "prima": era stato messo di fronte al fatto compiuto; ma riconobbe a Dio il diritto di disporre della sua vita, di scombussolare i suoi progetti, di privarlo di una sua discendenza, di pretendere che visse il suo sogno d'amore sublimandolo in un perpe-

tuo dono di sé. *Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa* (Mt 1,24). Da allora condivise la sua sorte con quella di Maria nella gioia e nei dolori, nell'amore e nella castità, nella pace della loro casa così come nelle fughe precipitose e nell'esilio.

Uomo forte e coraggioso

Seppe proteggere la sua famiglia dai tanti pericoli: Erode, le strade infestate dai briganti, l'attraversamento delle terre del Sinai, un'esistenza da emigrante povero in terra straniera... Non si lasciò scoraggiare dalle difficoltà e seppe assicurare una vita dignitosa alla sua famiglia. Non poteva essere un vecchio, come spesso è stato rappresentato, ma un giovane energico e creativo nell'adattarsi a situazioni nuove e improvvise.

Padre affettuoso

Mi piace immaginare Giuseppe nell'intimità della sua casa, quando cullava Gesù mentre Maria sbrigava qualche faccenda, quando gli insegnava le regole della vita o i precetti della Legge come spettava al buon padre. Mi piace immaginare Gesù quando imparava e imitava i suoi gesti, le sue espressioni, il suo lavoro, con la docilità e l'orgoglio di un figlio riconoscente. Mi piace immaginare Maria che li osservava e gioiva vedendo come si somigliavano, come si amavano, come si onoravano, e nel suo cuore elevava ancora il canto del Magnificat, lodando Dio che innalza gli umili e invia la salvezza al suo popolo.

Loredana



La Messa: una mistagogia in atto

Nel Pane e nel Vino la nostra vita

In ogni Messa, terminata la liturgia della Parola, si prosegue con la liturgia eucaristica. Non bisogna pensare queste due parti separate, o come una più importante dell'altra; sono così strettamente unite tra loro da formare un unico atto.

Liturgia eucaristica: la presentazione dei doni

All'inizio della liturgia eucaristica si portano all'altare i doni del pane e del vino con l'acqua, gli stessi alimenti che Gesù usò nell'ultima Cena. È bene che siano sempre i fedeli a presentare il pane e il vino, mentre il sacerdote li riceve e li depone sull'altare

Le parole delle preghiere di benedizione che il sacerdote recita, presentando a Dio queste offerte, dicono proprio così: «Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro, lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna». Lo stesso per il vino, «frutto della vite e del lavoro

dell'uomo... perché diventi per noi bevanda di salvezza».

Nella Messa, attraverso il pane e il vino che noi presentiamo, Dio prende la nostra umanità, «il frutto della terra e del lavoro dell'uomo», e ce la ridona trasfigurata nel Corpo e Sangue di Gesù, «cibo di vita eterna e bevanda di salvezza».

L'orazione sulle offerte conclude la preparazione dei doni e ci prepara alla «Preghiera eucaristica».

La preghiera eucaristica

Siamo al cuore della celebrazione eucaristica. La comunità radunata attorno all'altare eleva a Dio Padre un discorso orante attraverso il ministro che presiede. La struttura di questa preghiera ha origini



molto antiche. Al suo interno c'è il racconto della istituzione del l'Eucaristia da parte di Gesù durante l'Ultima Cena.

La preghiera eucaristica è composta di due grandi parti – le distinguiamo solo per motivi didattici e di comprensione – che sono strettamente congiunte da formare un'unica solenne preghiera.

La prima parte si apre con un dialogo iniziale e il Prefazio, ed è caratterizzata dalla memoria, dal rendimento di grazie e dalla lode; la seconda dalla supplica e intercessione.

Il dialogo iniziale e il prefazio

Colui che presiede, prima di iniziare a parlare a Dio, si rivolge a tutti i presenti, invitandoli a unirsi a lui nella preghiera, con parole molto chiare e ricche di significato. Dopo aver rivolto il saluto: «Il Signore sia con voi», a tutti dice: «In alto i nostri cuori». L'invito a elevare i cuori è molto forte e la sua importanza è rafforzata dalla risposta di tutta l'assemblea: «Sono rivolti al Signore».

Siamo invitati ad allontanare da noi ogni preoccupazione, distrazione o altri pensieri per le cose terrene. In questo momento importante della celebrazione dobbiamo orientare il cuore, cioè tutto noi stessi, verso l'alto, verso Dio. E tutti, dicendo di essere già rivolti verso il Signore, rassicurano il sacerdote affinché proceda con la preghiera a nome di tutti. Egli prosegue dicendo:

«Rendiamo grazie al Signore nostro Dio». Tutti rispondono: «È cosa buona e giusta!».

Il sacerdote riprende proprio le ultime parole dette dall'assemblea e inizia a rivolgersi al Padre, rimarcando che è veramente cosa buona e giusta rendere grazie: «È nostro dovere ed è per noi fonte di salvezza...».

Rendere grazie è molto di più del semplice ringraziare, significa confessare, cioè riconoscere l'amore infinito di Dio, che supera il nostro peccato e, per questo, lodarlo.

La stessa parola eucaristica, che viene dal greco, significa rendere grazie. Il Prefazio apre questa grande preghiera, innalzata attraverso la voce del sacerdote che presiede, ricordando a Dio quanto ha già fatto per il suo popolo. Celebrando il suo amore di Padre,

che culmina nel sacrificio di Cristo Gesù, nato, morto e risorto per noi, si giunge a cantare Dio per la sua Santità.

Il canto del Santo

Questa acclamazione, che è parte della grande preghiera, riprende due testi biblici: il canto dei Serafini rivolto a Dio, tre volte Santo (cfr. Is 6,3), e quello dei Cherubini che acclamano al Benedetto (cfr. Ez 3,12). Gli angeli, e con loro i santi, riconoscono la grandezza e la santità di Dio, e cantano a lui.

In questo momento della celebrazione eucaristica la preghiera ci invita a unire alle loro voci le nostre, come fossimo un unico coro e una sola assemblea, creando una comunione che supera il tempo e la distanza.

(Il testo di Mario Castellano è tratto da: Catechisti parrocchiali)

Calendario dei Sacramenti

PRIME COMUNIONI

**Domenica 25 aprile e Domenica 2 maggio,
santa Messa ore 10.30**

CRESIME

Domenica 30 maggio, santa Messa ore 10.30

PRIME CONFESSIONI

Sabato 12 e Domenica 13 giugno ore 15.30



**FRATELLI
ANGIOLETTI**

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





“Dona una spesa” (Seconda edizione)

Raccolta viveri del 15 maggio 2021

Ed eccoci qui!

Dopo sette mesi organizzeremo una nuova raccolta presso il supermercato CONAD di Bonate Sotto.

I viveri e i generi per l'igiene donati verranno utilizzati per i pacchi alimentari che tutti i mesi i nostri volontari preparano e distribuiscono alle famiglie che stanno vivendo un periodo di difficoltà.

Gli aiuti erogati sono rivolti a 17 famiglie della nostra comunità per un totale di 58 persone (4 neonati, 26 bambini e 28 adulti), più le emergenze occasionali.

Grazie in anticipo per chi con la propria generosità potrà contribuire a donare una spesa o vorrà spendere il proprio tempo per aiutarci durante questa giornata!

Potete avere maggiori informazioni scrivendo all'indirizzo e-mail ricominciamobonatesottomail.com

Raffaella

Preparazione dei pacchi mensili



Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



Dal Gruppo Missionario



Poveri e stremati. Non lasciateci soli

Ma come vanno le cose oggi in Libano?

Riportiamo la seconda e ultima parte di un articolo pubblicato sulla rivista *Avenire* da Giacomo Gambassi

A tutto ciò si aggiungono la persistente crisi politica e l'emergenza economica. E dire che il Libano era la "Svizzera del Medio Oriente"

Le sommosse popolari del 2019 che hanno portato in piazza migliaia di cittadini per denunciare la corruzione e rifiutare la mafia al potere hanno alimentato l'illusione del cambiamento che non si è mai concretizzato. Poi è arrivata la crisi economica che si è abbattuta su una popolazione già stremata. La metà delle attività ha chiuso.

E la povertà è cresciuta a dismisura. Al vicariato, ad esempio, si sono rivolte famiglie che in precedenza avevano un lavoro e adesso non riescono neppure a paga-

re l'affitto o le spese mediche. Il Paese è al collasso.

E lo Stato in bancarotta

Non finanzia più scuole, ospedali, orfanotrofi o centri medico-sociali. Una struttura delle Suore francescane della Croce del Libano che accoglie più di 3.500 ospiti con deficit mentali o fisici ha un credito con lo Stato di 25 milioni di dollari. Come si fa ad andare avanti? Per questo chi ha qualche soldo parte in modo legale. Tuttavia, da qualche mese, sulle barche che salpano dalla Libia ci sono anche i libanesi: pagano 1.200 dollari agli scafisti per fuggire. È un fenomeno del tutto nuovo per il nostro Paese.

La Chiesa latina è in prima linea

Dopo l'esplosione il vicariato ha creato un'unità di crisi. Abbiamo soccorso i feriti anche grazie agli ospedali cattolici, visitato centinaia di famiglie o ricostruito case. A tutti abbiamo detto che non li lasceremo soli.

E davanti alla vastità dei bisogni non abbiamo guardato al versante economico. La Provvidenza ci ha fatto arrivare aiuti da "amici" e associazioni. Passata la prima fase, adesso occorre tessere una rete di sostegno.

Ecco l'idea del centro di comunità che vuol essere un piccolo tassello nel "cantiere" della speranza da ritrovare.

Ermanno





Dall'UNITALSI

La comunità di Bonate Sotto ricorda suor Savina Mazza che ha festeggiato il secolo di vita

Una delegazione di cittadini bonatesi si è recata il 6 aprile all'istituto delle suore di Maria Bambina a Gazzaniga per festeggiare suor Savina Mazza che compiva cento anni. Suor Savina è stata a Bonate Sotto dal 1976 al 1985 come superiora e direttrice della scuola materna "Regina Margherita". Molti ricordano ancora la sua affabilità, la

sua discrezione ed umanità verso le persone. Durante la sua presenza aveva istituito un servizio di assistenza infermieristica domiciliare con suor Vincenza, ed inoltre ospitava delle postulanti. "Era molta attenta alle esigenze del personale nonché della scuola materna. - La ricorda un'insegnante che lavorava in quegli anni. - Durante la ricrea-

zione dei bambini a mezzogiorno noi insegnanti a turno andavamo a mangiare per mantenere la presenza e la vigilanza, mentre con l'arrivo di suor Savina mandava le suore e anche lei assieme a tenere i bambini permettendoci di pranzare tutte assieme. Un gesto di grande sensibilità e di valorizzazione del personale che abbiamo molto apprezzato assieme a molti altri fatti. Era una superiora sensibile ed attenta ai bisogni del personale, molto umana e discreta, e questo suo bene verso di noi si rifletteva anche sui bambini. A Natale portava i bambini dell'asilo a tenere un momento di allegria con canti ed altro presso la casa di riposo di Capriate. In parrocchia, poi, la presenza delle suore era di grande collaborazione e mons. Tarcisio Pezzotta stimava ed apprezzava il lavoro svolto dalle suore in particolare modo di suor Savina. Ha lasciato a Bonate Sotto un ottimo e positivo ricordo nonché una bella impronta del suo passaggio".

A festeggiare il suo centenario sono arrivati anche due sacerdoti, di cui uno è stato un suo bambino all'asilo. Non è mancata la classica torta e nell'occasione suor Savina ha preso la parola e ringraziato tutti e il Signore per gli anni che gli ha concesso di vivere, anche di superare il brutto periodo del Covid19 dell'anno scorso quando entrò nell'istituto in modo funesto: lei neppure un raffreddore. La sua vita di suora è stata molto intensa da quando il 25 marzo 1945 vestì l'abito religioso. La sua prima destinazione fu l'asilo





di Santa Caterina a Bergamo in aiuto alle maestre d'asilo, quindi studia e consegue il diploma di insegnante di scuola materna, ritornando presso l'asilo di Santa Caterina dove insegna all'asilo dal 1949 al 1966. Dal 1966 al 1970 viene trasferita a Costa Mezzate sempre con il medesimo incarico e dal 1970 al 1976 è superiora della comunità. Nel 1976 viene inviata come superiora e direttrice della scuola materna a Bonate Sotto, dove vi rimane per nove anni facendosi amare ed apprezzare dall'intera comunità per il suo operato non solo nella scuola materna ma anche per le iniziative a favore della popolazione come la suora infermiera che si recava dove c'era la necessità. Dal 1985 al 1991 è superiora e direttrice della scuola materna a San Lorenzo di Rovetta e poi dal 1991 al 1992 superiora della comunità ed economista fino al 2009, addetta alle attività parrocchiali. Dal 1997 a Rovetta svolge anche il compito di cuoca e dal 2001 solo economista e cucina. Dal 2009 al 2014 è trasferita nella residenza delle suore anziane di Lecco a Maggianico. Nel 2014 con la chiusura della Casa di Maggianico viene trasferita nella struttura di Gazzaniga dove vive tuttora e il 6 aprile è stata festeggiata per i suoi cento anni.

Angelo Monzani



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



“La Buona Novella”: 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell’amore, del perdono, dell’inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.

Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.

Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un’efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.

Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.

Tre madri

Abbiamo ormai superato la faticosa salita al Calvario, raccontata dai testimoni in “Via Della Croce”, da quelli che c’erano, che hanno seguito i condannati fin sulla cima del monte.

Ora siamo al momento centrale, con Gesù che viene innalzato sulla Croce; ma, come ci informano i Vangeli canonici, in quel momento il Salvatore non è solo: con lui vengono crocifissi due “malfattori”. Questo particolare è ben raccontato solo dall’Evangelista Luca che parla del comportamento dei due, uno dei quali insulta Gesù perché non li aiuta mentre l’altro, pentito dai propri peccati, si comporta con umiltà.

I due sono specchio degli uomini e dei loro diversi atteggiamenti davanti al Divino, profonda riflessione in poche parole evangeliche.

Qui, nel brano di De André, ancora una volta, si assiste a un punto di vista sorprendente: quello delle madri che stanno sotto le croci. Se, infatti, secondo i Vangeli che così fortemente influenzano la nostra immaginazione, “Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala” (Gv 19:25), essendo tre i condannati è lecito supporre che anche per gli altri fossero presenti parenti o amici, o almeno le Madri.

Ecco, dunque, la scena “raccontata” da De André: tre Madri che si trovano sotto tre Croci, ognuna delle quali vede il supplizio del frutto del proprio grembo e non può che disperarsi, ma anche confrontarsi.

Qui si citano anche i nomi dei due “compagni di morte” di Gesù, per la verità già menzionati in un precedente pezzo, come raccontato nel Vangelo Apocrifo di Nicodemo e nel Vangelo Arabo dell’Infanzia: Dimaco (spesso chiamato anche Disma o Disman) e Tito (in alcune fonti chiamato Gesta o Gesma).

La prima parte della canzone, come la Passio di una Lauda Medievale, vede le madri dei due “la-



Cinzia Ghigliano, «Tre madri», 2005

droni” chiamare per nome i figli ricordandone la vita non certo retta ma nemmeno fortunata, passando poi a parlare direttamente con Maria.

Qui si legge la disperazione di chi sta salutando per l’ultima volta il proprio amato figlio ma ha la lucidità di riconoscere in Gesù il Figlio di Dio (come spesso è successo agli ultimi, agli sbagliati, ai reietti...): esse, infatti, “rimproverano” le lacrime di Maria, in quanto sanno che Gesù è destinato a risorgere, al contrario di Tito e Dimaco, quindi chiedono di poter “piangere più forte” chi non avrà il bene di vedere di nuovo il proprio figlio. Nella seconda parte arriva la risposta di Maria: le sue lacrime sono per le sofferenze e la morte di quel figlio così speciale, dalla storia tanto strana, dalla vita

irreprensibile, che viene ingiustamente condannato. In questo brano si mette in luce in modo mirabile una tematica che segue come un filo rosso tutto il racconto, tutto l'album: la Santità degli Umili e l'Umanità dei Santi.

Ancora una volta la poesia di Faber ci sorprende e il suo punto di vista straordinariamente umano delle "cose sacre" ci regala una riflessione di una spiritualità altissima: Maria può sentirsi in diritto di piangere un figlio che, se non fosse stato Figlio di Dio, sarebbe ancora vivo, ancora presente, ancora tra le sue braccia.

In pochi versi (si tratta di una canzone di poco più di due minuti) De André riesce a raccontare sensazioni contrastanti, dolori e speranze, invidie e delusioni, amore e paura, vita e morte: tutto il campionario di emozioni umane che, vissute dai personaggi delle Sacre Scritture, assumono un significato quasi mistico e avvicinano le nostre vite umili alla loro Santità, donandoci consolazione e speranza.

Omar Rottoli

*Tito non sei figlio di Dio
Ma c'è chi muore nel dirti addio
Dimaco ignori chi fu tuo padre
Ma più di te muore tua madre
Con troppe lacrime piangi Maria
Solo l'immagine d'un'agonia
Sai che alla vita nel terzo giorno
Il figlio tuo farà ritorno
Lascia noi piangere un po' più forte
Chi non risorgerà più dalla morte.
Piango di lui ciò che mi è tolto
Le braccia magre la fronte il volto
Ogni sua vita che vive ancora
Che vedo spegnersi ora per ora
Figlio nel sangue figlio nel cuore
E chi ti chiama "Nostro Signore"
Nella fatica del tuo sorriso
Cerca un ritaglio di Paradiso
Per me sei figlio vita morente
Ti portò cieco questo mio ventre
Come nel grembo e adesso in croce
Ti chiama amore questa mia voce
Non fossi stato figlio di Dio
T'avrei ancora per figlio mio*

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO

“Il convito di Baldassarre”

Baldassarre, ultimo sovrano di Babilonia, fece allestire un sontuoso banchetto per la sua corte, le sue mogli e le sue concubine. Dopo essersi ubriacato, fece portare in tavola il vasellame d'oro e d'argento che suo padre Nabucodonosor aveva sottratto al tempio di Salomone in Gerusalemme. Il re, i suoi dignitari, le sue mogli e le concubine, bevvero dai vasi d'oro lodando gli dèi. In quel momento apparve una mano misteriosa a tracciare una scritta sulla parete della stanza. I commensali rimasero impietriti dallo stupore per la straordinaria apparizione, ma nessuno fu in grado di leggere la scritta misteriosa. Allora venne chiamato il profeta Daniele che in quelle tre parole lesse la fine del regno di Baldassarre. La notte stessa il re fu ucciso e il re persiano Dario si impadronì del suo regno.



Rembrandt - olio su tela cm. 167 x 209 - 1635, National Gallery, Londra

L'artista Rembrandt decide di raffigurare la scena proprio nel momento cruciale, focalizzando tutta l'opera sulla figura di re Baldassarre. La composizione risulta molto attuale, sembra lo scatto rubato di una macchina fotografica. L'uomo predomina la tela, colto nel momento in cui si sta alzando dalla tavola per voltarsi a vedere la scritta. Sul suo viso si leggono smarrimento e stupore, misti alla paura. La luce che proviene dalla scritta, illumina il suo

volto incorniciato dal turbante regale e fa risplendere il mantello dorato impreziosito da ricami. Sui volti dei commensali la bocca si apre per la sorpresa e si legge il terrore nei loro occhi. La donna sulla destra, colta alla sprovvista, viene dipinta nell'atto di sottrarsi a questa apparizione e rovescia la coppa con il vino.

“... Tu hai insolentito contro il Signore del cielo e sono stati portati

davanti a te i vasi del suo tempio e in essi avete bevuto tu, i tuoi dignitari, le tue mogli, le tue concubine: tu hai reso lode agli dèi d'oro, d'argento, di bronzo, di ferro, di legno, di pietra, i quali non vedono, non odono e non comprendono e non hai glorificato Dio, nelle cui mani è la tua vita e a cui appartengono tutte le vie” (Dn 5, 23).

Elvezia Cavagna

Onoranze Funebri Tironi



Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucatiironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto



L'angolo della poesia

Bandiera Bianca

Mi sono trovata in un giardino fiorito
tutto colorato assai gradito.
Il tepore del sole scaldava dolcemente;
farfalle colorate volavano silente
sui rami verdi colore della speranza.
Insieme volava il mio pensiero:
"Portino via da questo mondo
l'infame divoratore di tante persone"
che sono rimaste scolpite nel nostro cuore.
Voi, che siete libere di volare,
lasciate cadere sui solchi
semi per far fiorire l'economia:
su tutti i volti sorga l'agognata allegria.

Il vento accarezza i fiori di multicolori,
la primavera dona ai nostri occhi i suoi antichi splendori.
Sia portatrice di pace e speranza
del corona virus basta e avanza.
Liberi dalla fascia arancione, rossa e gialla
l'Italia è tutta stanca.
Andare insieme nel giardino
e, poter finalmente sventolar bandiera bianca,
in libertà continuare
il nostro pur arduo peregrinare.
Ci aiuti DIO! E, i nostri passi li possa accompagnare.

Maria Capelli



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI





Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2
Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com
ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese MARZO 2021

OFFERTE PERVENUTE

| | |
|---|------------|
| Offerte Chiesa S. Cuore | € 2.372,00 |
| Offerte Chiesa S. Giorgio..... | € 304,00 |
| Offerte per candele votive | € 1.165,00 |
| Offerte per n. 5 funerali..... | € 1.010,00 |
| Offerte per la Parrocchia | € 530,00 |
| Off. da Mirko..... | € 120,00 |
| Off. per n. 2 battesimi..... | € 200,00 |
| Off. Giornata Madonna Candelora | € 104,00 |
| Off. per restauro Chiesa S. Cuore | € 1.100,00 |
| Off. in memoria per opere parrocchiali | € 1.000,00 |
| Off. buste pasquali (n. 30) | € 510,00 |

Totale entrate € **8.415,00**

SPESE SOSTENUTE

| | |
|---|------------|
| Compenso a collaboratori..... | € 680,00 |
| Saldo fornitura gasolio | € 6.669,80 |
| Commissioni bancarie..... | € 17,88 |
| Fatture gas metano (n. 14) | € 6.391,02 |
| Fatture energia elett. (n. 10)..... | € 1.520,27 |
| Sostituzione lampade a led chiesa S. Cuore | € 533,99 |
| Fatture fornitura acqua (n. 3)..... | € 639,72 |

Totale uscite..... € **16.452,68**

GRAZIE di cuore a tutti

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Maggio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché i responsabili della finanza collaborino con i governi per regolamentare la sfera finanziaria e proteggere i cittadini dai suoi pericoli.

Intenzione dei Vescovi:

Perché le mamme, in particolare quelle in difficoltà ad accogliere la vita, ispirate dalla Madre del Signore, valorizzino la loro specifica condizione.

Per il clero:

Cuore di Gesù e Cuore Immacolato di Maria, riempite del Vostro Amore il cuore di ogni sacerdote, che diventi canale di Grazia per tanti.

a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

XIV parte

In questa cronaca in data 24 giugno, si legge: *“I lavori al Campanile stanno procedendo regolarmente: ad oggi sono stati realizzati i pozzetti di messa a terra del parafulmine con relativo impianto di dispersione che dà quale risultante, un valore di resistività di 4 ohm (la legge ne prescrive un massimo di 8). È stata ripulita ed impermeabilizzata tutta la parte alta del manufatto sino alla soglia superiore della cella campanaria. Istituita la Croce con relativo parafulmine. Sono in corso di ripristino le chiavi dei tiranti stabilizzatori della cuspidè. Con la prossima settimana inizierà il restauro interno della cella campanaria. Il lattoniere ha dato inizio alla formazione della cupola in rame”*.¹

I lavori proseguono nel mese di luglio, vi era il problema dell'orologio comunale per lo stato in cui si trovavano i quattro quadranti con le relative lance ed il ripristino della sezione elettromeccanica del meccanismo di funzionamento, interpellato il Sindaco Serse Dossi e la Giunta comunale² la spesa veniva autorizzata a carico dell'Amministrazione comunale. Successivamente la Giunta comunale deliberava di erogare alla Parrocchia un contributo per i lavori di ristrutturazione del campanile ed il rimborso

per le spese sostenute per l'orologio comunale, questo contributo come recita la delibera: *“... che ai sensi della Legge regionale 9 maggio 1992 n. 20, almeno l'8 per mille delle somme effettivamente riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria è, ogni anno, accantonato in apposito fondo destinato alla realizzazione, manutenzione, restauro e ristrutturazione di immobili destinati al culto, ad attività educative, culturali, sociali, nell'esercizio pastorale che non abbiano fini di lucro”*.³

Alla fine di agosto del 1994 *“... i lavori per la parte muraria sono praticamente conclusi e già gli addetti stanno recuperando le attrezzature, smontando il cantiere, nei prossimi giorni inizierà la rimozione del ponteggio, non prima che la Ditta A.E.I. abbia ripristinato i quadranti dell'orologio e il relativo funzionamento”*.⁴ Oramai i lavori stavano per essere ultimati, si scriveva così sotto la data del 19 settembre: *“Ultimi interventi riguardanti la conclusione dei lavori, ossia: operai della Ditta Edilponte stanno provvedendo a sgomberare tutti i materiali ancora giacenti (tubi, tavole, teloni). Altri operai della Ditta A.E.I. di Perego, danno inizio al rimontaggio dell'impianto di illuminazione dei quadranti dell'orologio... provvederanno infi-*



ne al fissaggio delle quattro anfore poste sul cornicione soprastante la cella campanaria ed a realizzare l'impianto elettrico di alimentazione del faro in cella campanaria”.⁵

Conclusi i lavori, dopo avere risolto numerosi imprevisti, problemi tecnici, variazioni di spesa, interventi e chiarimenti ad Enti preposti alla tutela di strutture di rilevanza storica e architettonica, la sera del 4 ottobre 1994 con l'illuminazione caratteristica della cella campanaria il campanile “rientrava” nelle sue funzioni e simbolo della Comunità bonatese.

L'inaugurazione ufficiale veniva effettuata nella domenica 16 ottobre alle ore 10, così scrive il nostro cronista: *“Breve paraliturgia presieduta dal Parroco don Donato Forlani per la benedizione del Campanile. Subito dopo, sino alle ore 12.15, indi dalle ore 14.00 alle 17.00 è stato dato libero accesso alla Comunità*

¹ APBS - Ibid.

² Serse Dossi Sindaco di Bonate Sotto dal 1993 al 1995.

³ ACBS - Delibera della Giunta comunale n. 374 del 24 ottobre 1994.

⁴ APBS - Faldone CPAE - “Cronaca di un restauro” a cura di Federico Gianola - Registro 1993 - 1996.

⁵ Ibid.

⁶ Ibid.

desiderosa di salire sino alla cella campanaria. Per l'occasione è stato distribuito un foglio riepilogativo dei dati salienti, nonché degli interventi fatti".⁶

Questa iniziativa ebbe notevole successo, superiore al previsto, furono circa 700, in prevalenza bonatesi le persone che visitarono il campanile. Le linee architettoniche

del campanile di Bonate Sotto diverse per molti aspetti dagli stili di altre torri campanarie, dopo questo straordinario lavoro si presentavano visivamente come strutture alle quali avevano "tolto qualche anno," ma nello stesso tempo rispecchiavano la creatività e la tecnica costruttiva dei primi anni dell'800, alle quali hanno lavorato gli architetti Antonio

Bottani e Daniele Farina, fede religiosa e impegno politico vissuti in quel periodo storico hanno facilitato la vita della Comunità; in un contesto diverso come quello odierno, saranno sempre motivazioni di base perché il vissuto di una popolazione con prospettive diverse, abbia sempre a ricercare nella persona, dignità e valori.

BIBLIOGRAFIA

- ARCHIVIO CURIA VESCOVILE DI BERGAMO - Fondo Visite Pastorali - (ACVB - Fvp).
- ARCHIVIO COMUNALE DI BONATE SOTTO - (ACBS)
- ARCHIVIO PARROCCHIALE DI BONATE SOTTO - (APBS).
- ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO - (ASB - Dipartimento del Serio).
- ARCHIVIO DI STATO DI MILANO - (ASM - Censo-Comuni).
- ARCHIVIO FAMIGLIA FARINA - SCAGLIONI BONATE SOTTO.
- "ANGOLI DI TERRA BERGAMASCA" Ed. Monumenta Bergomensia - XV - 1965.
- BIBLIOTECA CIVICA "A. MAI" DI BERGAMO.
- CAVALETTI GIULIO: "Memoria di quanto è accaduto tanto in generale, quanto in particolare, principiando dall'anno 1790, e posteriormente fino al termine del mio vivere" - Manoscritto di proprietà privata.
- DE DARTHEIN: "Etude sur l'Architecture Lombarde, et sur le origines dell'Architecture Romano-Bizantine" - Dunand, Paris 1862-1882.
- PENDEGGIA ALBERTO: "Bonate Sotto - Agosto 1705 - Il perché di due quadri" Dattiloscritto - Dicembre 1984.
- PENDEGGIA ALBERTO - GELMINI LUCA - LONGHI STEFANO: "In peste legat - in pace erigit - in bello ornat - La Chiesa di S. Giorgio in Bonate Sotto" - Collana Quaderni Bonatesi - 2 -
- Comune di Bonate Sotto - 1998.
- Fotografie dell'arch. PAOLO PENDEGGIA e di ANGELO MONZANI.



C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia

Anno 1964 - Passerella sul fiume Brembo

È stata costruita da operai bonatesi che lavoravano nello Stabilimento di Dalmine; usavano questa struttura per raggiungere più agevolmente il loro posto di lavoro. Si erano uniti in una Cooperativa per poterla realizzare e negli anni ne hanno curato anche la manutenzione.

FOTO ANGELO PENDEGGIA

Settimana Santa

Giovedì Santo

Domenica delle Palme



Venerdì Santo



Sabato Santo



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzata il 18 aprile 2021

Rivetti Martina
di Francesco e Tammaro Maria



IN ATTESA DI RISORGERE



**VITALI
COSTANTE**
anni 70
+ 24/03/2021
Via
Mazzini, 1



**PIZZONI
VALDIMIRO**
anni 83
+ 12/4/2021
Via
Mezzovate, 10



**CARRARA
ANNAMARIA**
in Dentella
anni 84
+ 14/4/2021
Via
San Quirico, 4



**RAVASIO
OLIVIERA**
ved. Cattaneo
anni 81
+ 14/4/2021
Via
C. Colombo, 11



**ROCCHI
ANNALISA**
in Arsuffi
anni 69
Via
Vittorio
Veneto, 51



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CROTTI
ANDREA**
+ 15/3/1994



**CROTTI
ELISABETTA**
+ 24/5/2006



**CAPASSO
SOSSIO**
+ 15/4/2020



**BREMBILLA
FRANCESCO**
+ 21/4/2018



**RONCALLI
LUISA**
+ 23/4/2012



**PANSERI
PIETRO**
+ 30/4/2019



**PANSERI
GIULIA**
+ 17/5/2020



**LOCATELLI
STEFANO**
+ 29/5/2008



**VAVASSORI
ROBERTO**
+ 10/5/1999



**LOCATELLI
mons. CORNELIO**
+ 10/3/2016



**VAVASSORI
don GIOVANNI**
+ 28/5/2014



SUOR ELISA CAVAGNA + 22/4/2015

Missionaria per 69 anni nelle terre dell'Asia: Myanmar (Birmania) e Thailandia.

Era in missione da ben 63 anni e l'ultima volta che era rientrata al paese natale è stato nell'estate del 2007.

Missionaria delle Suore della Misericordia di Santa Bartolomea Capitanio e di Santa Vincenza Gerosa (dette anche Suore di Maria Bambina), era entrata in noviziato a San Bernardino in Bergamo l'8 dicembre 1943 e sempre l'8 dicembre 1946 emette i voti temporanei nell'Istituto delle Suore della Misericordia di Milano. Nel 1947 parte come missionaria

destinata alla diocesi di Kengtung, Myanmar.

L'8 dicembre 1952 emette la promessa definitiva nella diocesi di Kengtung, Myanmar dove il governo nel 1966 espelle dal paese tutti gli stranieri. Il 22 Luglio 1966 suor. Elisa inizia a lavorare nella città di Chiang Rai, al confine con il Myanmar, dove può ancora seguire e aiutare le persone che ha conosciuto in Myanmar, sia quelle nei villaggi di montagna che quelle in città. Insegna catechismo ai bambini e agli adulti e li prepara a ricevere i sacramenti.

Aprire una scuola (dalla scuola materna alle scuole superiori) e per 24 anni, fino al 1990, lavora con padre Carlo Luzzi, dei missionari di Betharram, parroco a Chiang Rai. Affidata la scuola ad un istituto di suore locali, nel 1990 Sr. Elisa, insieme alle consorelle, si sposta a Wiang Pa Pao, distante un centinaio di chilometri a sud di Chiang Rai, ricominciando da zero e anche qui prendendosi cura dei bambini ospitati alla missione ed insegnando taglio e cucito alle ragazze.

La piccola scuola della missione oggi, dopo 25 anni di impegno da parte delle suore, ospita circa 4.000 ragazzi e ragazze delle scuole elementari e superiori.



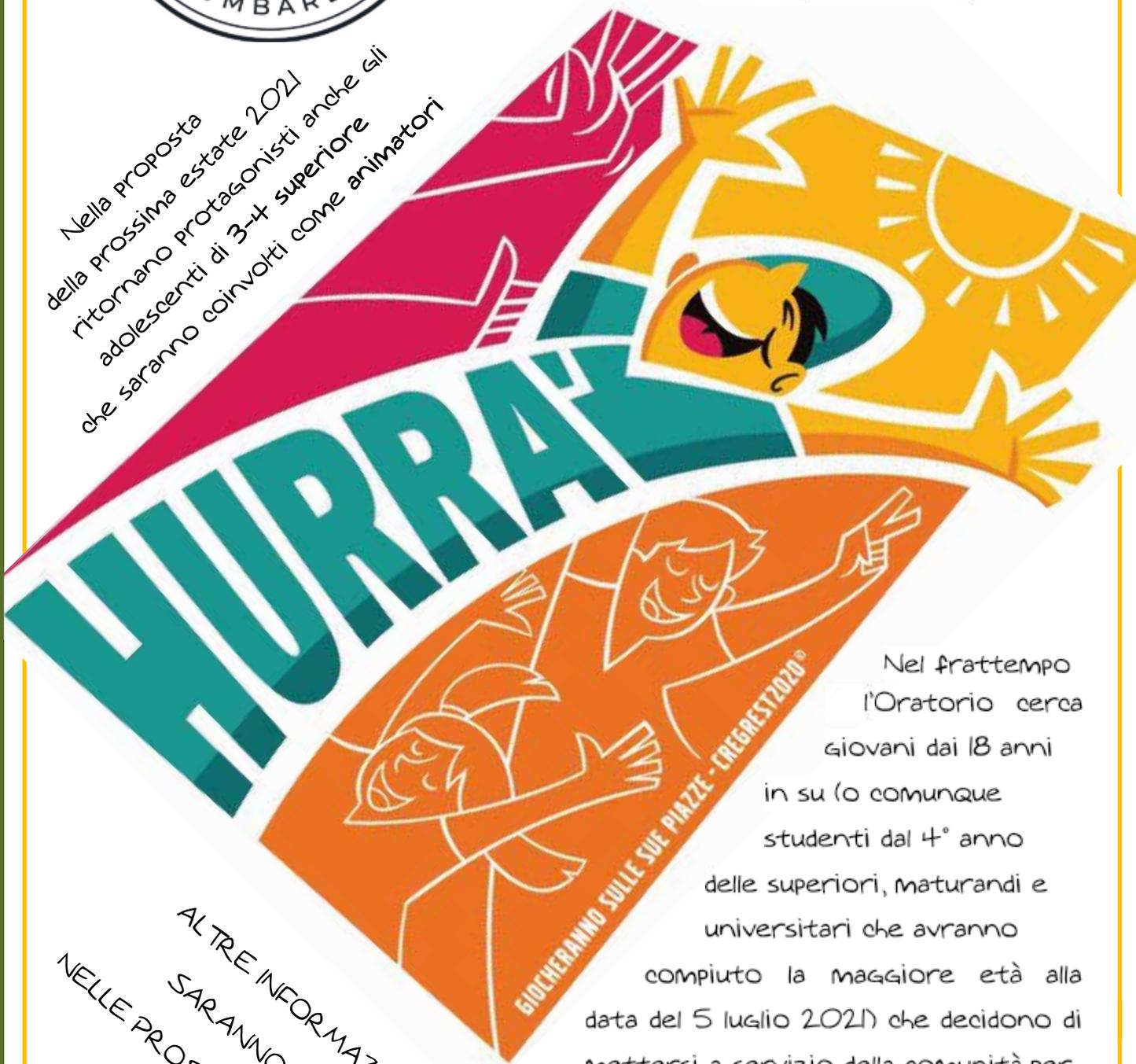
Il Comune e la Parrocchia muovono i primi passi per progettare l'edizione 2021 del CRE che si svolgerà dal 5 al 31 luglio

CRE elementari per 1-2-3-4 elem

CRE medie per 5 elem e 1-2 media

CRE ado per 3 media e 1-2 sup

Nella proposta della prossima estate 2021 ritornano protagonisti anche gli adolescenti di 3-4 superiore che saranno coinvolti come animatori



Nel frattempo l'Oratorio cerca giovani dai 18 anni in su (o comunque studenti dal 4° anno delle superiori, maturandi e universitari che avranno compiuto la maggiore età alla data del 5 luglio 2021) che decidono di mettersi a servizio della comunità per organizzare il CRE a Bonate Sotto.

Per maggiori informazioni chiedere a don Francesco.

ALTRE INFORMAZIONI SARANNO DATE NELLE PROSSIME SETTIMANE